



A TUTTI I COLLEGHI LORO SEDI

TRIMESTRALE D'AREA 23 LUGLIO 2014

Mercoledì 23 luglio si è svolto a Spoleto presso Cr Umbria il secondo incontro trimestrale tra azienda e sindacati secondo quanto previsto dall'art.6 del protocollo relazioni Industriali.

L'azienda, dopo aver affermato che la focalizzazione principale derivante dal recente piano di impresa è nella direzione dei ricavi, ha fornito alcuni dati in materia di organici, formazione, orario di lavoro, distribuzione territoriale e in tema di sicurezza aggiornati al 31 maggio che riassumiamo.

L'organico globale conta 891 dipendenti (407 uomini e 484 donne), 91 colleghi sono in part-time pari al 10,2% del globale (77 donne e 11 uomini); attualmente abbiamo 20 colleghi in regime di apprendistato.

Sono stati effettuati un totale di 52 trasferimenti da inizio anno ad iniziativa aziendale o su richiesta dipendente. Per la formazione sono state usufruite 2618,90 ore di cui circa 1300 ore in aula (49,6%), 959 come FAD interna -Campus (36,6%) e 360 sempre interna come FAD- Multimediali (13,7%). In questo ambito come sigle sindacali abbiamo chiesto di sfruttare maggiormente le risorse interne, ove necessario supportandole con adeguati training formativi, in modo da dare maggiore uniformità all'offerta d'aula.

In tema di orario di lavoro si evidenzia una media ferie non godute pari a 25,86 (ricordiamo dati al 31/05/2014), ore straordinarie 57,50 percepite da 16 persone, in questo ambito l'azienda non fornisce il dato invece delle NRI che è molto maggiore e su cui abbiamo ripetutamente chiesto di intervenire alle Segreterie di Gruppo, in ogni caso ricordiamo sempre ai colleghi di attenersi alla normativa aziendale in merito e ai nostri consigli più volte esplicitati in comunicati e riunioni.

La distribuzione territoriale prevede 94 filiali (5 filiali imprese), 64 in provincia di Perugia e 25 in provincia di Terni, dato positivo sulla sicurezza visto che non si è avuta nessuna rapina.

L'azienda ha poi illustrato le iniziative in corso per il processo di riorganizzazione filiali retail che come già comunicato saranno divise in tre tipologie: complete, semplici e 100% commerciali; inoltre è stato indicato per sommi capi anche la ristrutturazione del mondo e delle filiali imprese oggetto proprio in questi giorni di incontri maggiormente dettagliati in Capogruppo. Anche in questo caso il modello, come già indicato sarà finalizzato non solo sul fatturato ma sui bisogni e/o sulle potenzialità del cliente che potrà anche non avere il profilo classico di riferimento del mondo imprese, ma potrà appartenere anche all'area small business.

Altro tema trattato, di rilevante importanza è stato quello della previdenza complementare, con il definitivo recepimento, anche nella nostra banca di quanto stabilito in un recente accordo di gruppo.

Accludiamo al riguardo le previsioni normative del caso.

In estrema sintesi il personale di Casse di risparmio dell'Umbria in servizio iscritto a fondi pensioni aperti ha la possibilità di aderire ad uno dei seguenti fondi di riferimento del Gruppo: 1) Fondo Pensione per il personale delle aziende del gruppo bancario Intesa Sanpaolo (F.A.P.A.); 2) Fondo pensioni del Gruppo Sanpaolo Imi; 3) Fondo pensione Aperto Previdsystem (solo se dirigenti). In pratica si può scegliere di passare ad un'altra forma di previdenza sempre del Gruppo, spostando integralmente zainetto e contribuzione, mantenere la posizione già maturata nel fondo aperto (in pratica spostato solo la contribuzione) etc. Vista l'importanza dell'argomento consigliamo di leggere attentamente la normativa allegata ricordando che le sigle sindacali sono a disposizione per ogni chiarimento e per eventuali incontri specifici sul tema.

Vogliamo precisare infine, anche se saranno molti i punti in discussione e su cui ci confronteremo con tutti gli iscritti nel prossimo autunno anche in relazione alla evoluzione della trattativa sul rinnovo del contratto, che è stato nuovamente posto l'accento sulle pressioni commerciali indebite, rimarcando non solo l'aspetto della pressione psicologica verso i colleghi ma anche la sua effettiva utilità in relazione ai costi di questa " macchina delle pressioni commerciali" visto che ormai si tratta di attività pienamente visibili e rintracciabili in ABC.

Abbiamo fatto osservazioni sul tema delle filiali in relazione alle chiusure cassa periodo estivo alle ore 13 circa la opportunità di alcune scelte, concentrando l'attenzione sul servizio alla clientela e sulla concorrenza di altre banche in tali sedi, tema analogo a quello della chiusura filiali su scala regionale e nazionale su cui siamo fortemente critici sia in tema occupazionale che di offerta per la clientela e la collettività.

Alcuni temi, qui solo accennati, che stanno trovando ampio dibattito in sede nazionale sia sindacalmente che politicamente coinvolgendo l'economia del Paese e la vita degli italiani, saranno ripetutamente per parte nostra ribaditi e ribattuti in ogni sede, non solo in tema di rinnovo contrattuale e circa le nostre proposte su un nuovo modello di banca ma finalizzati ad un unico e certo obiettivo : IL LAVORO che in molti stanno difendendo solo a parole o con scelte di breve respiro e periodo.

Segreterie di coordinamento Casse di Risparmio dell'Umbria